

BALDO-GARDA - IL PROGETTO

Pista ciclabile "big"

Una nuova segnaletica stradale e la messa in sicurezza di alcuni tratti per realizzare il circuito ciclabile ad anello del Baldo-Garda. Questo è il contenuto del progetto reso noto ad inizio giugno dall'assessore alla Manutenzione e Progettazione viabilistica della provincia di Verona, Carla De Beni. Il preventivo stimato per la segnalazione di questo percorso ciclabile, si aggira intorno ai 70.000 euro che ha un costo complessivo di circa 70 mila euro. Il progetto tocca 17 Comuni veronesi per un totale di 114 chilometri di piste ciclabili già esistenti, che verranno messe in rete e che sarà possibile percorrere senza interruzioni una volta completato il lavoro di segnaletica. Il circuito ad anello collega 14 Comuni (Caprino Veronese, Rivoli Veronese, Pastrengo, Bussolengo, Sona, Sommacampagna, Villafranca di Verona, Povegliano Veronese, Valeggio Sul Mincio, Peschiera del Garda, Lazise, Bardolino, Garda e Costermano). A questi si sommano, le piste ciclabili già esi-



stenti in altri 3 Comuni interni all'anello ciclabile (Affi, Cavaion e Castelnuovo del Garda). La sistemazione, che ha un costo di 800 euro al chilometro, include anche i tratti delle due grandi piste ciclabili europee che toccano la nostra provincia: quella dell'Adige, nel tratto compreso tra Rivoli e Bussolengo; quella del Sole, da Peschiera a Valeggio sul Mincio, per un totale di 28 km. «Con questo intervento – afferma l'assessore De Beni – dotiamo un territorio importante come quello del Baldo Garda di una attrattiva in più. Le piste ciclabili ci sono già, noi le mettiamo in rete per permettere a residenti, turisti e appassionati di percorrere senza interruzioni un anello di 114 chilometri. Il circuito ha una importanza strategica non solo dal punto di vista dell'indotto turistico, ma anche come occasione ludico-sportiva per i cittadini di tutta la provincia veronese». Lo scorso 20 giugno l'assessore De Beni ha incontrato i 17 Sindaci interessati alla realizzazione dell'anello ciclabile del Baldo Garda. Erano presenti anche i rappresentanti di Confindustria, Federalberghi, Apindustria, Coldiretti, Associazione **Ville Venete**, Istituto regionale **Ville Venete**, Amici della Bicicletta, Consorzio "Lago di Garda è", Consorzio di bonifica, Associazione Bed and Breakfast, Associazione Equipenatura. «Tutti i soggetti coinvolti in questo progetto – afferma Carla De Beni – sono d'accordo sul progetto della Provincia e, quindi, inizia adesso la parte operativa».

Le piste ciclabili ci sono già, ora dobbiamo collegarle tra loro, segnalarle adeguatamente e metterle in sicurezza. In questo modo avremo l'anello ciclabile del Baldo Garda, un circuito che comprende anche 50 **vill** **venete**, bellezze naturali e offerte enogastronomiche. Ricordo l'esempio della pista ciclabile del Danubio che, ogni anno, genera sul territorio 80 milioni di indotto economico. Adesso, mentre i Comuni indicano ai miei uffici i dettagli sui tracciati, io comincerò la ricerca dei fondi necessari. In tempi di vincoli dovuti al Patto di stabilità, non è facile stanziare nemmeno 70 mila euro. Sono, però, fiduciosa del risultato perché il progetto è largamente condiviso».